

Brussels, 18th November 2019

To: *Mr. Stefano PATUANELLI, Minister of Economic Development*

Stesura della versione definitiva del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC): permettiamo agli edifici di dare interamente il loro contributo alla riduzione dei consumi energetici!

Gentile Ministro,

Due mesi: questo è esattamente il tempo rimasto all'Italia per presentare la versione finale del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC). È in questo contesto che Le scriviamo, per sottolineare l'importanza che il rinnovamento degli edifici e la loro trasformazione in edifici ad alta efficienza energetica hanno per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Mentre si prepara ad entrare in carica una nuova Commissione europea, che pone il Green Deal dell'UE come priorità fondamentale, riteniamo che l'Italia, nella redazione finale del PNIEC, dovrebbe dare all'efficienza energetica degli edifici l'opportunità di sviluppare pienamente il proprio potenziale.

EuroACE, l'Alleanza europea delle aziende per l'efficienza energetica negli edifici, rappresenta le principali aziende coinvolte nella produzione, distribuzione e installazione di beni e servizi a risparmio energetico per gli edifici. I membri di EuroACE danno lavoro a circa 286.000 persone in Europa (delle quali oltre 7.500 in Italia) grazie a circa 1.200 tra impianti di produzione e uffici (di cui 60 in Italia). La missione di EuroACE è collaborare con le autorità comunitarie e nazionali per dare supporto ad un uso più efficiente dell'energia negli edifici, contribuendo in tal modo agli impegni in materia di cambiamenti climatici, sicurezza energetica e crescita economica.

Innanzitutto, vorremmo attirare la Sua attenzione sui vantaggi che si ottengono "facendo le cose nel modo giusto" nel settore dell'edilizia, mettendo, cioè, l'efficienza energetica al primo posto. Grazie alle tecnologie odierne è possibile ridurre i fabbisogni energetici degli edifici di almeno l'80% entro il 2050. Gli edifici esistenti infatti, che producono il 36% delle emissioni di CO2 e il 40% del consumo di energia dell'intera Unione Europea, non solo possiedono un grande potenziale di decarbonizzazione, ma offrono anche flessibilità all'intero sistema energetico (cfr. ['Towards Fossil Free Energy by 2050'](#), European Climate Foundation, Marzo 2019, pag. 18-20).

Incrementare la riqualificazione dei nostri edifici porta molti benefici ai cittadini, come ad esempio il miglioramento della salute, l'incremento dei posti di lavoro, un aumento del potere di spesa grazie a bollette energetiche più leggere.

Grazia a tutto ciò, la prospettiva di rendere energeticamente efficiente il proprio parco edilizio dovrebbe essere estremamente interessante per i Paesi della UE!

È fondamentale procedere ad un rapido recepimento della direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici (EPBD). A questo proposito, la invitiamo a leggere le relative raccomandazioni che [abbiamo pubblicato lo scorso anno](#), proprio per supportare gli Stati membri a recepire tale Direttiva.

Sebbene il termine ufficiale di recepimento dell'EPBD sia il 10 marzo 2020, alcuni elementi della strategia di rinnovamento a lungo termine dovrebbero già essere inclusi nella versione finale del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC):

- I traguardi previsti per il 2030, il 2040 e il 2050;
- Gli indicatori stabiliti a livello nazionale;
- Una stima del risparmio energetico e dei restanti benefici attesi;
- Il contributo del settore dell'edilizia all'obiettivo generale di efficienza energetica.

La Commissione Europea, tramite la relazione sulla bozza di Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ha già chiesto all'Italia di rafforzare le attuali misure di supporto all'efficienza energetica per gli edifici, di svilupparne di nuove e di garantire che gli strumenti proposti generino risparmi adeguati.

Siamo convinti che queste indicazioni siano essenziali per i PNIEC di tutti i Paesi UE e vi incoraggiamo a prendere in considerazione le raccomandazioni ricevute, che saranno di valido aiuto per colmare il divario tra le previsioni attuali e l'obiettivo di efficienza energetica 2030 (6 punti sotto il 32,5%).

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) nella sua versione finale dovrebbe non solo essere vincolato agli ultimi sviluppi delle politiche nazionali, ma anche includere ulteriori informazioni sugli strumenti finanziari messi in atto.

Vorremmo ricordare che ci sono numerose opportunità di finanziamento per la riqualificazione energetica degli edifici, come ad esempio:

- Il Multiannual Financial Framework, come il Fondo europeo di sviluppo regionale, i programmi Invest UE o LIFE;
- La prossima iniziativa della Banca Europea per gli Investimenti per la ristrutturazione degli edifici (cfr. la [nostra lettera al consiglio della BEI](#));
- Riciclare le entrate provenienti dall'ETS (un esempio di come è stato utilizzato in Repubblica Ceca è [disponibile qui](#));
- Regimi di credito d'imposta (ad esempio, incoraggiamo l'Italia a proseguire il regime messo in atto a luglio 2018, garantendo che sia disponibile a lungo termine per realizzare le riqualificazioni profonde degli edifici).

Saremo lieti di approfondire questi temi con voi e fornire ulteriori informazioni su uno qualsiasi dei punti di cui sopra, contando che i nostri suggerimenti siano utili per il vostro lavoro. Siamo sempre a disposizione per partecipare alle consultazioni con le parti interessate.

Attendiamo con impazienza il prossimo Consiglio Energia del 4 dicembre e la pubblicazione della versione finale del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) entro il 31 dicembre e speriamo di vedere misure più concrete per dare impulso al mercato della riqualificazione edilizia, con l'ambizione di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Yours Sincerely,
Adrian JOYCE, Secretary General.

Copy: Mr. Michele QUARONI, Deputy Permanent Representative;
Ms. Giuliana DEL PAPA, Energy Attaché;
Mr. Wolfgang D'INNOCENZO, Energy Attaché.

For further information

Adrian JOYCE
EuroACE Secretary General
+32 (0) 2 639 10 10
adrian.joyce@euroace.org
www.euroace.org

EuroACE Members (November 2019)

